

MARTINA

30 gennaio



Deriva dal supernomen latino Martinus, che, basato su Martis (genitiva di Mars, "Marte"), vuol dire "sacro a Marte", "dedicato a Marte".

L'onomastico si festeggia il 30 gennaio (1° gennaio in alcuni luoghi) in onore di santa Martina, vergine e martire a Roma nel III secolo. Alternativamente, si può anche festeggiare anche in corrispondenza di quello maschile, cioè generalmente in memoria di san Martino di Tours, l'11 novembre.

Martina (... – III secolo) fu una nobile romana che subì il martirio durante l'impero di Alessandro Severo (sotto il quale tuttavia non vi sarebbe stata alcuna persecuzione dei cristiani), venerata dalla Chiesa cattolica.

Secondo una Passio leggendaria la diaconessa Martina fu arrestata per aver professato apertamente la sua fede e fu trascinata davanti ad una statua di Apollo e poi davanti ad una di Diana, facendo in entrambi i casi andare in pezzi la statua e crollare il tempio. Fu quindi sottoposta a tormenti e infine decapitata.

La storia è molto simile a quella di Taziana (o "Tatiana"), festeggiata il 12 gennaio, o di Prisca (18 gennaio).

